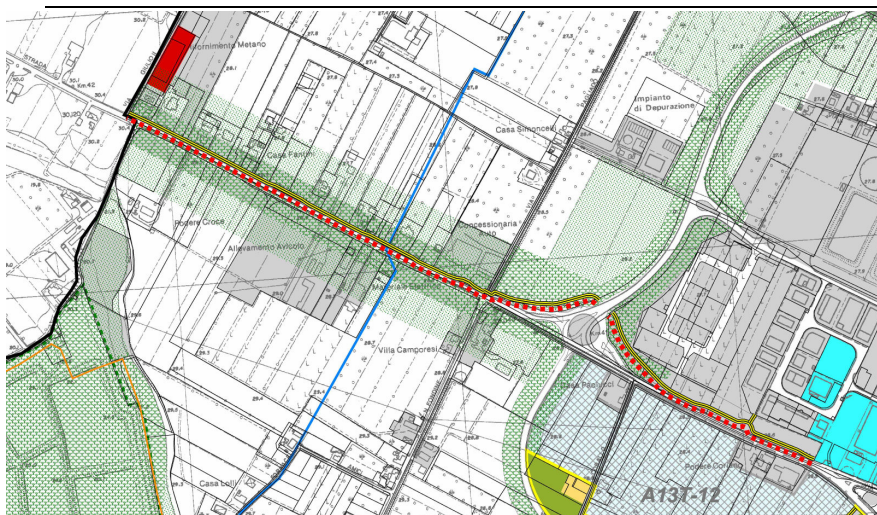




VARIANTE SPECIFICA al P.O.C.

APPROVAZIONE



COMUNE DI FORLIMPOPOLI
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

VARIANTE SPECIFICA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE

Approvato con del C.C. n.41 del 22/05/2009

per l'inserimento di nuove piste ciclabili da realizzarsi nell'ambito del
Comune di Forlimpopoli

VARIANTE al POC predisposta ai sensi dell'art. 34 della L.R.20/2000

ADOTTATO :	Delibera di C.C.	N. 67	del	06/11/2013
APPROVATO :	Delibera di C.C.	N. ..	del	
PUBBLICATO :	BUR Emilia Romagna	N. ..	del	

PROGETTISTI

VI° SETTORE DEL COMUNE DI FORLIMPOPOLI
Responsabile del VI Settore
ARCH. RAFFAELLA MAZZOTTI

Collaboratore
ARCH. NICOLETTA PARENTE

SINDACO:
PAOLO ZOFFOLI

ASSESSORE ALL'URBANISTICA:
MILENA GARAVINI

SEGRETARIO GENERALE:
KATIA BIONDI

**RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO:**
ARCH. RAFFAELLA MAZZOTTI

**COMUNE DI FORLIMPOPOLI****VARIANTE SPECIFICA AL PIANO OPERATIVO
COMUNALE***Approvato con del C.C. n.41 del 22/05/2009*

**per l'inserimento di nuove piste ciclabili da realizzarsi nell'ambito del Comune di
Forlimpopoli**

*predisposta ai sensi dell' art. 34 della L.R.20/2000***RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

ADOZIONE	Delibera C.C. n 67 del 06/11/2013
APPROVAZIONE	Delibera C.C. n. del
PUBBLICAZIONE	BUR. n. del

PROGETTISTI: VI° SETTORE DEL COMUNE DI FORLIMPOPOLI Responsabile del VI Settore ARCH. RAFFAELLA MAZZOTTI Collaboratore ARCH. NICOLETTA PARENTE		SINDACO: PAOLO ZOFFOLI ASSESSORE ALL'URBANISTICA: MILENA GARAVINI SEGRETARIO GENERALE: KATIA BIONDI RESPONSABILE VI SETTORE: ARCH. RAFFAELLA MAZZOTTI

INDICE

1. PREMESSA	2
2. PRESENTAZIONE	2
3. DESCRIZIONE PROGETTO 1 : "REALIZZAZIONE PERCORSO CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO FRA IL COMUNE DI FORLÌ E IL COMUNE DI FORLIMPOPOLI LUNGO L'ASSE DELLA VIA EMILIA"	5
3.1. OBIETTIVI DA CONSEGUIRE	7
3.2. COLLEGAMENTO CICLABILE COME MESSA IN RETE DEGLI AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA	8
3.3. SALVAGUARDIA AMBIENTALE IN TERMINI DI QUALITA' DELL'ARIA	8
4. DESCRIZIONE PROGETTO 2 : "REALIZZAZIONE DI RETE ECOLOGICA E CONTESTUALE REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLO-PEDONALE NEL PARCO FLUVIALE DEL RONCO-BIDENTE"	9
5. INQUADRAMENTO URBANISTICO DEI TERRENI OGGETTO DI VARIANTE	11
6. ELEMENTI DI VARIANTE	13
7. ADEMPIMENTI PROCEDURALI	13
8. ELABORATI COSTITUTIVI LA VARIANTE	14

1. PREMESSA

Il Comune di Forlimpopoli è attualmente dotato di strumenti urbanistici adeguati alla normativa regionale urbanistica in materia (ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.):

- PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.) approvato con deliberazione n. 74 del 31 luglio 2006;
- REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (R.U.E.) approvato con atto C.C. n. 22 del 23/05/2008;
- PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) approvato con atto C.C. n. 41 del 22 maggio 2009;

Con il 1° POC, il Comune di Forlimpopoli ha iniziato concretamente l'aggiornamento del proprio assetto urbanistico in coerenza con il PSC approvato, in particolare, in linea con l'obiettivo fissato dalla legge regionale e confermato in sede di PSC in materia di perequazione urbanistica; il POC punta a soddisfare gli obiettivi pianificatori in tema di trasformazione e gestione del territorio.

Gli strumenti urbanistici P.O.C. e R.U.E. sono stati oggetto di successive varianti, in particolare il POC presenta:

- 1° variante al P.O.C. approvata con atto C.C. n°42 del 28/07/2010;
- 2° variante al POC approvata con atto C.C. n°15 del 27/04/2011;
- Integrazione alla 2° variante al POC approvata con atto C.C. n°9 del 20/04/2012.

Per quanto riguarda il R.U.E. è stata adottata la 1° variante con atto C.C. n°3 del 28/01/2013.

2. PRESENTAZIONE.

L'oggetto della presente variante consiste nell'inserimento nel POC di due progetti di nuove piste ciclabili, da realizzarsi nel Comune di Forlimpopoli, in particolare:

1. "Realizzazione percorso ciclo-pedonale di collegamento fra il Comune di Forlì e il Comune di Forlimpopoli lungo l'asse della Via Emilia", in base al progetto unitario redatto dal Comune di Forlì (trasmissione con nota prot. 19557 del 18/12/2009);
2. "Realizzazione di rete ecologica e contestuale creazione di percorso ciclo-pedonale nel Parco Fluviale del Ronco-Bidente", redatto dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Forlimpopoli, sulla base del progetto di cui all'*"Accordo Territoriale tra la Provincia di Forlì-Cesena, l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, il Servizio Tecnico di Bacino della Romagna ed i Comuni di Forlì e Forlimpopoli, per la riqualificazione fluviale del Ronco-Bidente nel tratto fra il ponte della Via Emilia e la confluenza del Torrente Salso, ai sensi dell'art. 15 della legge Regionale 24 Marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni"*, approvato con del CC 13/2013 e sottoscritto fra le parti in data 31/01/2013;

Entrambi i progetti risultano tra le opere da realizzarsi nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2013-2015 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n°23 del 15/04/2013 e Delibera di G.C. n° 104 del 15/10/2013;

Entrambi i progetti risultano approvati (come progetti preliminari) dalla Giunta Comunale, rispettivamente (1) GC n. 160 del 23/12/2009 e (2) GC n... del 29/10/2013;

In particolare il progetto (1) relativo alla Pista Ciclabile di collegamento Forlì-Forlimpopoli, risulta inserito anche all'interno degli interventi pubblici del P.R.U.S.S.T. "Corridoio Intermodale Forlì-Forlimpopoli", ai sensi del DM08/10/1998 (Intervento 8.2 – Riqualificazione del tracciato della Via Emilia storica);

Tali proposte progettuali sono da intendersi di rilevante interesse per la comunità locale, poichè concorrono all'obiettivo di miglioramento della qualità dell'aria.

A tal proposito si dà atto che i Comuni di Forlì e Forlimpopoli, in data 29/01/2013 hanno trasmesso alla Regione Emilia Romagna la candidatura al Bando Regionale di cui alla D.G.R. 1626/2012 - Azioni per il miglioramento della Qualità dell'Aria, Misura 1 "Mobilità Ciclopeditone", proponendo la "Realizzazione percorso ciclo-pedonale di collegamento fra il Comune di Forlì e il Comune di Forlimpopoli lungo l'asse della Via Emilia";

Successivamente la Regione con Deliberazione di G.R. n. 520 del 29/04/2013 ha approvato la graduatoria accogliendo il progetto succitato e assegnando i relativi contributi, sia al Comune di Forlì sia al Comune di Forlimpopoli, fissando precisi adempimenti per la tempistica di tale realizzazione (max 36 mesi);

Il tracciato del progetto di cui al punto (1) è previsto all'interno della Tavola 2b del Piano Strutturale Comunale (d'ora in poi PSC), con apposita simbologia di "piste ciclabili di progetto", mentre non risulta posto in attuazione nel Piano Operativo Comunale vigente (d'ora in poi POC).

Risulta pertanto necessario procedere ad una specifica variante urbanistica che introduca nel POC tale progetto, così da poter fissare per le aree interessate apposito vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e della L.R. 19/12/2002, n. 37, al fine di poter avviare, successivamente all'approvazione della variante stessa, le relative procedure di acquisizione delle aree tramite accordi bonari/espropri;

Per quanto riguarda invece il progetto (2) "Realizzazione di rete ecologica e contestuale realizzazione di percorso ciclo-pedonale nel Parco Fluviale del Ronco-Bidente", si fa presente che lo stesso si inserisce all'interno di quanto già previsto nelle azioni dell'Accordo Territoriale succitato (d'ora in poi AT) , avente le seguenti finalità generali:

- 1) riconoscere le peculiarità paesaggistiche ed ambientali del territorio in oggetto, individuando specifici ambiti di eccellenza ambientale da mantenere e tutelare prevedendo, altresì, un'estensione degli habitat più importanti già presenti ed una valorizzazione del contesto paesaggistico per le zone più prossime all'asta fluviale;
- 2) definire in linea generale, per l'intero tratto del Parco Territoriale del Ronco-Bidente in questione, il quadro generale degli interventi di promozione e valorizzazione del tratto fluviale in argomento, individuando sinteticamente distribuzione, consistenza, scansione

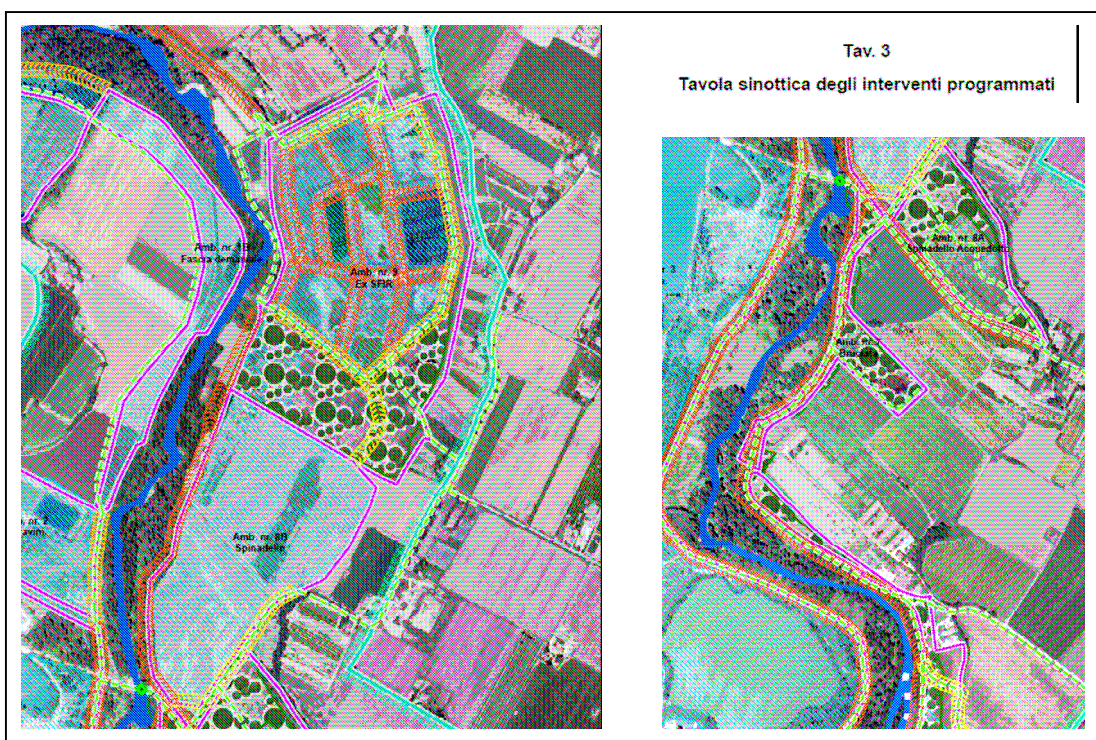
- temporale, risorse economiche e compatibilità urbanistica-ambientale delle opere previste, suddivise per ambiti distinti;
- 3) consentire di valutare in modo organico le diverse proposte di valorizzazione finora pervenute alle amministrazioni comunali, raffrontandole con l'assetto futuro complessivo di tutta la zona interessata;
 - 4) costituire il quadro di riferimento a scala territoriale per la promozione dei singoli accordi di programma e/o delle varianti urbanistiche tematiche, ove necessari, per conformare la strumentazione territoriale ed urbanistica vigente alle previsioni dei singoli ambiti d'intervento.

Il percorso ciclo-pedonale di cui al progetto (2), concorre quindi alla finalità di pervenire ad una complessa riqualificazione della porzione di territorio afferente il Ronco-Bidente, definisce gli obiettivi di qualità ambientale che sono strettamente correlati ai livelli di funzionalità ecologica dei corpi idrici, essendo espressi dalla capacità dei corpi idrici stessi di mantenere capacità auto-depurative naturali e di sostenere comunità animali e vegetali ampie e diversificate.

Si aggiunga che le porzioni di territorio afferenti l'asta fluviale del Ronco-Bidente nel tratto in oggetto sono ricomprese all'interno degli ambiti per la riconnessione della rete ecologica individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Forlì-Cesena (PTCP), approvato con deliberazione consiliare n. 68886/146 del 14 settembre 2006. In particolare, ai sensi dell'art. 55, comma 5, delle Norme del PTCP;

In particolare le aree interessate dal progetto (2) di pista ciclabile, sono così denominate nella Tav. 3 "Tavola sinottica degli interventi programmati" (che si riporta in stralcio) dell'Accordo Territoriale succitato:

- AMBITO N. 7 – Fascia boscata e percorso ciclo-pedonale (località Bruciata)
- AMBITO N. 8B – Spinadello: area di laminazione
- AMBITO N. 9 – Vasche ex SFIR: area di espansione delle piene



3. DESCRIZIONE PROGETTO 1:

“REALIZZAZIONE PERCORSO CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO FRA IL COMUNE DI FORLÌ E IL COMUNE DI FORLIMPOPOLI LUNGO L’ASSE DELLA VIA EMILIA”.

Il progetto (1) denominato **“Realizzazione percorso ciclo-pedonale di collegamento fra il Comune di Forlì e il Comune di Forlimpopoli lungo l’asse della Via Emilia”**, si prefigge di raggiungere i seguenti benefici e obiettivi di carattere ambientale, funzionale e gestionale:

- Limitare l’inquinamento sull’ambiente;
- Ridurre il traffico veicolare e di conseguenza la sicurezza stradale;
- Incentivare la mobilità ciclopedonale;
- Collegamento fra i due comuni;
- Messa in rete degli ambiti di riqualificazione urbana
- Salvaguardia ambientale in termini di qualità dell’aria
- Percorso storico “via Romea di strade”

Il progetto preliminare allegato alla Delibera di G.C. n°160 del 23/12/2009 è corredato da specifica Relazione tecnica illustrativa, che nel dettaglio illustra le caratteristiche tecniche costruttive delle opere e dei manufatti, la normativa di riferimento, i criteri di dimensionamento generali ed ogni altra specifica informazione sul tipo di intervento previsto.

Il progetto complessivo Forlì-Forlimpopoli si articola in due lotti funzionali da suddividere fra il Comune di Forlì ed il Comune di Forlimpopoli; il carattere di funzionalità viene individuato nel raggiungimento di un importante polo di attrazione dai due centri urbani, rappresentato dal Multisala “Cineflash”.

Pertanto la suddivisione sulla competenza dei due lotti avviene non per confini istituzionali ma per caratteristiche di funzionalità dell’opera e cioè:

- **LOTTO 1** – percorso ciclo-pedonale di competenza del Comune di Forlì, fra la via Lami e l’area del Cineflash (costo lotto 1 €. 670.000,00);
- **LOTTO 2** - percorso ciclo-pedonale di competenza del Comune di Forlimpopoli, fra l’area del Cineflash e la pista ciclabile in fronte al centro Commerciale “Le Fornaci” (costo lotto 2 €. 780.000,00);

Il progetto prevede quindi un costo totale dell’infrastruttura pari ad €. 1.450.000,00, suddiviso per €. 670.000,00 a carico del Comune di Forlì ed €. 780.000,00 a carico del Comune di Forlimpopoli. Con deliberazione n. 520 del 29 aprile 2013 la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, in cui il progetto di cui sopra si è classificato ai primi due posti, ottenendo un co-finanziamento regionale pari a €. 435.500,00 per il Comune di Forlì ed €. 500.000,00 per il Comune di Forlimpopoli.

La redazione del progetto è unitaria fra i due Comuni, sia per motivazioni tecniche (scelte dei materiali, tipologie di classificazione, continuità degli arredi e pubblica illuminazione etc.) sia per motivazioni politiche organizzative, ai fine della messa in sicurezza della circolazione .

A tal proposito si fa presente che è in corso di definizione una specifica convenzione fra i Comuni di Forlì e Forlimpopoli, la quale dovrà essere approvata dai rispettivi Consigli Comunali, ai sensi del vigente art.15 della legge n.241/1990, avente come finalità la definizione delle modalità di progettazione e realizzazione della pista ciclabile di collegamento fra i Comune di Forlì e Forlimpopoli, con particolare riferimento:

1. alla disciplina delle modalità di progettazione, realizzazione lavori e suddivisione delle spese per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento fra i Comuni di Forlì e Forlimpopoli;
2. allo svolgimento in collaborazione coordinata degli adempimenti tecnici ed amministrativi necessari per realizzare gli interventi, ammessi al co-finanziamento del Piano di Azione Ambientale 2011-2012.

Gli interventi, di carattere generale, comprendono soluzioni previste dal Codice della Strada e il progetto specifico della pista ciclabile risulta conforme a quanto dettato dalla normativa vigente, in particolare all'Ex DM 557/99, configurandosi come una pista ciclabile in sede propria bi-direzionale per tutta l'estensione del progetto.

Il percorso ciclo-pedonale, si snoderà al fianco dell'attuale via Emilia, (lato sinistro direzione Forlimpopoli) troverà collocazione ove possibile sul bordo del terreno agricolo, immediatamente oltre la banchina del fosso stradale, lasciata come protezione ulteriore dagli autoveicoli, mentre in prossimità delle aree cortilizie verrà posizionato in fregio alle proprietà su tombinatura del fosso di guardia esistente e ove necessario effettuando espropri mirati e strettamente necessari alla realizzazione del percorso ciclabile.

Per evitare l'attraversamento a raso della via Emilia (asse di scorrimento tangenziale), in corrispondenza della rotatoria di ingresso a Forlimpopoli, sarà creato un sottopassaggio ciclo-pedonale, che garantirà la continuità del percorso, mentre per l'attraversamento in fregio al Multisala "Cineflash", si provvederà alla realizzazione di un passaggio ciclo-pedonale "a raso", con isole spartitraffico di protezione salva pedone (tipologia ad uncino) comunemente in uso nelle strade ad alto traffico.

Saranno riposizionate e messe in sicurezza, le fermate del trasporto pubblico, presenti, con la realizzazione di idonei "golfi di fermata".

Nel tratto finale dell'opera su Forlimpopoli, il percorso sarà immerso nel verde, cioè sarà realizzato fra alberi ed arbusti all'interno dell'area a verde esistente della zona artigianale Allende, per rendere ancora più gradevole e confortevole lo spostamento in bicicletta, lontano dal rumore della strada locale.

3.1 Obiettivi da conseguire

La realizzazione dell'infrastruttura di cui al progetto (1), si configura come un'opera strategica per entrambe le Amministrazioni Comunali di Forlì e Forlimpopoli per i seguenti motivi:

1. l'opera funge da congiunzione fra la rete delle piste ciclabili del Comune di Forlì (circa 93 km esistenti) con la rete delle piste ciclabili del Comune di Forlimpopoli (circa 17 km fra esistenti ed in fase di realizzazione), mettendo così in collegamento tutti i principali poli attrattivi ed i luoghi di interesse di entrambi i comuni, eliminando quelle storiche barriere fisiche dettate dalla territorialità, creando così una grande rete di piste ciclabili di pianura da circa 110 km, a servizio di una popolazione complessiva pari a circa 133.000,00 residenti;
2. l'opera consentirà di mettere in collegamento i principali parchi urbani delle due città in quanto con la realizzazione di questo intervento e mediante l'utilizzo delle piste ciclabili esistenti, qualsiasi utente con una distanza massima di 7-8 km. di pedalata potrà raggiungere i parchi urbani presente sui territori, rendendo ancora maggiormente fruibile la mobilità ciclabile;
3. l'opera consentirà di mettere in collegamento due importanti poli scolastici a livello provinciale, il polo di Forlì (scuole medie, Istituti Tecnici e Liceo Classico) su Viale della Libertà ed il Polo di Forlimpopoli (Istituto Magistrale e Istituto Alberghiero) su Viale Matteotti;
4. l'opera avrà poi una forte valenza come collegamento fra i percorsi naturalistici presenti nell'ambito del Fiume Montone di Forlì con l'ambito del fiume Ronco a Forlimpopoli con i percorsi ciclabili urbani, così da avere numerosi interscambi ben definiti fra la circolazione

ciclabile urbana e la digressione agevolata verso i percorsi immersi nel verde e nella natura dei due ambiti fluviali;

5. notevole importanza riveste l'opera qui proposta per la connessione dei due centri urbani con la zona industriale di Villa-Selva, in cui lavora il 30% della popolazione residente nei due comuni e a cui si offre una valida alternativa di mobilità per gli spostamenti casa lavoro;

3.2 Collegamento ciclabile come messa in rete degli ambiti di riqualificazione urbana.

- Sia nel Comune di Forlì sia nel Comune di Forlimpopoli esistono aree dismesse di notevole importanza strategica per il territorio; in particolare si fa riferimento all'area di riqualificazione urbana del Campus Universitario, Campostrino (concorso di idee), San Domenico ed ex Eridania per il Comune di Forlì e l'area di riqualificazione ex Orbat - Sfir per il Comune di Forlimpopoli. Queste aree anche se geometricamente non attigue, presentano notevoli caratteristiche in comune, in base alla vicinanza al centro storico della città se non addirittura dentro, aree vaste supportate da una grande viabilità ed un interesse naturalistico di riqualificazione.
- Le due aree, oltre a recuperare edifici storici e ricavare quote residenziali-commerciali-terziarie, hanno una vocazione marcata "naturalistica", in cui gli studi di fattibilità indicano una percentuale rilevante di rinaturalizzazione e percorsi ciclabili nel verde, così che diventa assolutamente necessario collegarle con infrastrutture adeguate per la ciclopeditività alla rete esistente e in questo senso l'itinerario Forlì – Forlimpopoli va ad assolvere e soddisfare questa esigenza, in quanto prevede di mettere in rete le piste proprie di ciascuna città, attigue alle aree di intervento.
- L'obiettivo è che sia gli strumenti di riqualificazione, sia gli strumenti di pianificazione del territorio e della mobilità, vadano tutti verso un'unica strategia integrata, andando a formare un "master-plan" condiviso.

3.3 Salvaguardia ambientale in termini di qualità dell'aria

- Con la realizzazione del progetto (1) si mira decisamente a interagire sulla ripartizione modale degli spostamenti, incentivando le persone verso una scelta di mobilità sostenibile (bicicletta) a discapito dell'utilizzo del veicolo a motore privato.
- In base ai dati raccolti negli anni passati, si evince che la suddivisione degli spostamenti del territorio sono così riassunti:

- % auto privata	- 72,1
- % bicicletta	- 10,5
- % TPL	- 3,6
- % altro (pedoni, moto, taxi,)	- 13,8

- Il progetto di nuova pista ciclabile Forlì-Forlimpopoli mira decisamente ad aumentare la quota percentuale di chi utilizza la bicicletta a discapito dell'utilizzo dell'auto privata, con obiettivo di

portare almeno al 12% la quota di utilizzo della bici, contribuendo ad abbassare le emissioni di gas climalteranti dovuti a traffico in atmosfera. Tale obiettivo è raggiungibile in quanto se si pensa che dal centro di Forlimpopoli al centro di Forlì (distanti 7 km), il tempo di percorrenza in auto è in media 30' (con l'aggravante del tempo per la ricerca del posto di sosta, il pagamento della sosta, rischio incidenti, code, lavori in corso etc.), si ipotizza che con la bicicletta, una volta realizzata l'infrastruttura, si possa percorrere la stessa distanza in totale sicurezza in circa 25', rendendo così decisamente competitiva la scelta della bicicletta, soprattutto nei mesi estivi.

**4. DESCRIZIONE PROGETTO 2 :
“ REALIZZAZIONE DI RETE ECOLOGICA E CONTESTUALE REALIZZAZIONE DI
PERCORSO CICLO-PEDONALE NEL PARCO FLUVIALE DEL RONCO-BIDENTE”.**

L'opera pubblica denominata “Realizzazione di rete ecologica e contestuale realizzazione di percorso ciclo-pedonale nel Parco Fluviale del Ronco-Bidente” si colloca all'interno di un Accordo Territoriale tra la provincia di Forlì-Cesena, l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, il Servizio Tecnico di Bacino della Romagna ed i Comuni di Forlì e Forlimpopoli per la riqualificazione fluviale del Ronco-Bidente nel tratto fra il ponte della Via Emilia e la confluenza del Torrente Salso, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000 e s.m.i., approvato con Delibera di C.C. n°13 del 26/04/2012 e sottoscritto in data 31/01/2013.

Il progetto che persegue la necessità di pervenire ad una complessa riqualificazione della porzione di territorio afferente il Ronco-Bidente, definisce gli obiettivi di qualità ambientale che sono strettamente correlati ai livelli di funzionalità ecologica dei corpi idrici, essendo espressi dalla capacità dei corpi idrici stessi di mantenere capacità autodepurative naturali e di sostenere comunità animali e vegetali ampie e diversificate.

La riqualificazione fluviale del tratto Ronco -Bidente, ricompreso nei Comuni di Forlì e Forlimpopoli, nel tratto fra il ponte della Via Emilia ed il ponte della SP 37, promossa attraverso l'Accordo Territoriale, persegue, in particolare, le seguenti finalità, fra loro strettamente interconnesse:

- gestione del rischio idraulico mediante la messa in sicurezza del territorio rispetto agli eventi di piena bisecolare;
- ripristino dei livelli di funzionalità ecologica mediante politiche di tutela quali-quantitativa programmata sulle acque;
- tutela e miglioramento della biodiversità delle specie animali e vegetali mediante ricostituzione della rete ecologica e delle fasce tampone lungo il corso d'acqua;

Come già anticipato in premessa, le aree interessate dal progetto (2) di pista ciclabile, sono così denominate nella Tav. 3 “Tavola sinottica degli interventi programmati” dell'Accordo Territoriale succitato:

- AMBITO N. 7 – Fascia boscata e percorso ciclo-pedonale (località Bruciata);

- AMBITO N. 8B – Spinadello: area di laminazione;
- AMBITO N. 9 – Vasche ex SFIR: area di espansione delle piene.

L'area di cui all'ambito n. 7 (località Bruciata) è costituita da una fascia di circa 33.515 mq., che va dall'argine dell'Ausa fino all'area SA.PI.FO. esclusa, comprendendo anche un'ampia zona umida esistente a margine della fascia, posizionata circa a metà del percorso; la proposta prevede l'acquisizione dei suoli privati per la costituzione di rete di riconnessione ecologica e per il collegamento ciclo-pedonale al percorso già esistente, ai margini della fascia individuata, grazie alla realizzazione di nuovo tratto di percorso ciclo-pedonale, e la piantumazione di essenze arbustive/arboree autoctone adatte ai diversi ambiti ecologici (di ripa, fluviale, zone umide, ecc.); La profondità della fascia da acquisire sarà di circa 10 metri di rete ecologica più circa 2.50 metri di percorso ciclo-pedonale, nel caso l'argine risulti adeguato e non necessiti di consolidamenti; nel caso in cui risulti necessario alzare l'argine per motivi di sicurezza si prevede un nuovo argine adeguato nelle altezze in aderenza a quello esistente e la realizzazione sopra questo del percorso ciclo-pedonale;



Elemento di grande pregio naturalistico-ambientale è rappresentato dall'area umida esistente di proprietà privata che si intende acquisire, di circa 20.500 mq., ricca di vegetazione e dimora di alcune specie come l'Airone Cenerino, la Bigia Padovana e i Cavalieri d'Italia; per tale area si prevede solo l'inserimento di un percorso ciclo-pedonale perimetrale e la piantumazione di alberature a confine;

L'ambito n. 7 rientra in parte nel perimetro del SIC "I meandri del fiume Ronco"; risulta quindi di primario e comune interesse giungere alla definizione sistematica di tutte le azioni necessarie per acquisirne le aree e attuare gli interventi come già stabilito nell'AT;

Dato atto che, in occasione dell'approvazione della Prima Variante di POC con del CC n. 42 del 28/07/2010, relativamente al PUA comparto Melatello A13-06 1° e 2° stralcio, l'AC si è impegnata a : *"....reperire le aree da destinare a rete ecologica, per le quali se ne prevede la monetizzazione (24.848,80 mq) nell'arco di tre anni dall'approvazione della presente Variante al P.O.C., fermo restando che entro i termini di vigenza del P.O.C. dovrà essere data piena realizzazione alla rete ecologica ad esso spettante"*.

Posto che, *"...con riferimento all'area di compensazione di superficie pari a 24.848,80 mq che non è stata individuata in questa sede, si specifica che la stessa dovrà essere localizzata all'interno delle aree di riconnessione delle reti ecologiche di cui alla Tavola 5 del P.T.C.P., e che*

la sua individuazione dovrà avvenire entro tre anni dall'approvazione del P.O.C. con valore di P.U.A., stante l'attuazione entro i termini di vigenza del P.O.C.”;

Verificato che le aree di cui all'ambito n. 7 (località Bruciata) di circa 33.515 mq., sono localizzate all'interno delle aree di riconnessione delle reti ecologiche di cui alla Tavola 5 del P.T.C.P. e quindi risultano rispondenti alle caratteristiche di cui alla Delibera di CC n. 42 del 28/07/2010, l'AC intende acquisire e allestire tali aree al fine di adempiere all'obbligo di cui sopra.

L'area di cui all'ambito N. 8B – (Spinadello: area di laminazione) dell'AT, prevede interventi tesi al miglioramento idraulico e recupero in alveo dell'andamento del Fiume, restituendo al Fiume la sua antica morfologia, favorendo la sormontabilità delle arginature ed il loro parziale progressivo indebolimento, con realizzazione di alcune dune perimetrali per aumentare la sicurezza per i fabbricati esistenti nelle quote inondabili e realizzazione di percorsi ciclo-pedonali sulle arginature; il soggetto attuatore è il Servizio Tecnico di Bacino- Consorzio di Bonifica;

Le aree di cui all'ambito N. 9 – (Vasche ex SFIR) dell'AT, vengono individuate come potenziali casse di laminazione delle piene, per cui si rende necessaria la realizzazione delle opere idrauliche atte a renderle allagabili dalle portate di piena; si prevede inoltre la risistemazione delle scarpate interne ed esterne (arrotondare e rendere più dolci e “naturali”) in modo da favorire la piantumazione e la rinaturalizzazione esterna ed interna, con realizzazione di percorsi ciclo-pedonali sulle arginature;

L'attività di cui all'ambito N. 9 verrà condotta dal Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli nell'ambito dei programmi regionali di intervento di difesa del suolo o con fondi per la riqualificazione ambientale.

5. INQUADRAMENTO URBANISTICO DEI TERRENI OGGETTO DI VARIANTE

Le aree oggetto della presente Variante sono di proprietà privata o pubblica e riguardano in relazione all'opera interessata le seguenti sottozone:

“Realizzazione percorso ciclopeditonale di collegamento fra il comune di Forlì e il comune di Forlimpopoli lungo l'asse della Via Emilia”;

- 2° var. POC

Rete ecologica Fascia 2 (Titolo II Art. 2.3)

- RUE

Ambito agricolo periurbano A-20 (Capo 3C Art. 3.15)

Residenza con giardino e parco privato A10.1 (Capo 3B Art. 3.11) (solo Fg.11 p.lla 184)

Sub-ambiti di riarticolazione (Schede Allegato E) A13.1 (solo Fg.11 p.lla 178-177)

Sub-ambiti incongrui da trasferire A10.0 (Capo 3B Art. 3.11) (solo Fg.11 p.lla 104-286)

Sub-ambiti di completamento terziario commerciale e artigianale compatibile A13.2.1 (Capo 3B Art. 3.14) (solo Fg.11 p.lla 111)

Fascia di rispetto da dotazioni infrastrutturali (Capo 2G Art. 2.25)

Rete ecologica Fascia 2 (Capo 2D Art. 2.12)

- 1° var. RUE

Ambito agricolo periurbano A-20 (Capo 3D Art. 3.9.4)

Previsioni del RUE previgente (Elaborato Schede RUE Previgente) (solo Fg.11 p.IIa 178-177)

Sub-ambiti per attività produttive e terziarie di completamento A13a (Capo 3B Art. 3.5.4) (solo Fg.11 p.IIa 111)

Rete ecologica Fascia II (Capo IVC Art. 4.13.2)

Fascia di rispetto stradale (Capo IVD Art. 4.17)

Le stesse aree risultano inoltre interessate dai seguenti vincoli o tematismi, che comunque non compromettono la realizzazione dell'opera:

- PSC – Tavola 2b

Ambito agricolo periurbano A-20 (Titolo XIII Art. 8.6)

Aree specializzate per attività produttive esistenti A13 (Titolo XI Art. 6.1) (solo Fg.11 p.IIa 111)

Fascia di rispetto SS9

Piste ciclabili di progetto (Titolo XII Art. 7.1)

Fascia di riqualificazione SS9 (Titolo II art. 2.10)

Fascia di rispetto stradale e ferroviaria

Ambiti per la riconnessione della rete ecologica (Titolo V art. 2.21)

“Realizzazione di rete ecologica e contestuale realizzazione di percorso ciclo-pedonale nel Parco Fluviale del Ronco-Bidente”

- 2° var. POC

Rete ecologica Fascia 1, 2, 3 e Rete Ecologica realizzata con il 1° POC (Titolo II Art. 2.3)

Schede di riqualificazione naturalistica A17-R01 e A17-R02 (Titolo II Art. 2.4)

SIC (Siti di Importanza Comunitaria)

- RUE

Aree di valore naturale e ambientale A-17 (Capo 3C Art. 3.15)

Ambito agricolo di rilievo paesaggistico A-18 (Capo 3C Art. 3.15)

Rete ecologica Fascia 1, 2, 3 (Capo 2D Art. 2.12)

Siti di Importanza Comunitaria (Capo 2.D art. 2.11)

Fascia di rispetto fluviale Fiume Ronco e Scolo ausa

- 1° var. RUE

Aree di valore naturale e ambientale A-17 (Capo 3D Art. 3.9.1)

Ambito agricolo di rilievo paesaggistico A-18 (Capo 3D Art. 3.9.2)

Rete ecologica Fascia I, II, III (Capo IVC Art. 4.13.2)

Aree ad elevata probabilità di esondazione (art. 3 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico)

Aree a moderata probabilità di esondazione (art. 4 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico)

Siti di Importanza Comunitaria (Capo 2.D art. 2.10)

Rete gas di distribuzione SNAM e relativa fascia di rispetto (Capo 4.E art. 4.22)

Rete elettrica conduttore nudo, terna semplice MT e relativa fascia di rispetto (Capo 4.E art. 4.21)

Fascie B, C, D di rischio aeroportuale (Capo IV.D art. 4.19bis)

Pozzi e relative fasce di rispetto (Capo 2.C art. 2.9)

Fascia di tutela di fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici (D.Lgs. 42/2004 art. 142)

Le stesse aree risultano inoltre interessate dai seguenti vincoli o tematismi, che comunque non compromettono la realizzazione dell'opera:

- PSC – Tavola 2b

Aree di valore naturale e ambientale A-17 Parco Fluviale del Ronco (Titolo XIII Art. 8.3)

Ambito agricolo di rilievo paesaggistico A-18 Ambito “Fiume Ronco” (Titolo XIII Art. 8.4)

Sito di interesse comunitario “Meandri del fiume Ronco” (Titolo V art. 2.20)

Ambiti per la riconnessione della rete ecologica (Titolo V art. 2.21)

Polo potenziale “Parco Territoriale del Fiume Ronco” P.P.T. (Titolo XI art. 6.3)

6. ELEMENTI DI VARIANTE

La presente proposta di Variante non contrasta con i criteri generali e l'impostazione degli strumenti urbanistici vigenti e consiste nell'introduzione - negli elaborati urbanistici vigenti - delle previsioni di cui ai due progetti preliminari.

Le modifiche da apportare agli elaborati di POC sono le seguenti:

Tavole P1 e P2

- Lungo l'asse storico della Via Emilia SS9 viene introdotta graficamente l'individuazione del percorso ciclopedonale di progetto di collegamento fra il Comune di Forlì e il Comune di Forlimpopoli;
- In particolare nella Tav. P2 viene inserito il perimetro in colore arancione degli ambiti di cui all'Accordo Territoriale, riportando la numerazione degli stessi;
- Lungo il percorso individuato all'interno del perimetro dell'AT viene introdotto graficamente l'individuazione del percorso ciclo-pedonale di progetto e viene individuata l'area da acquisire come ambito di Rete Ecologica, coincidente con l'Ambito N° 7 dell'Accordo Territoriale.

L'individuazione dei percorsi di progetto comporta pertanto apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate nell'apposito allegato “Elenco dei proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo”, secondo le risultanze dei registri catastali.

7. ADEMPIMENTI PROCEDURALI

Procedimento amministrativo

La presente VARIANTE SPECIFICA al Piano Operativo Comunale (POC), viene adottata ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n. 20/2000 e s.m.e i.

Coerenza con la pianificazione strutturale comunale e con la pianificazione provinciale

La Variante e' pienamente rispondente alle previsioni di PSC, trattando esclusivamente l'individuazione di opere di pubblica, la cui finalità consiste nel miglioramento ambientale.

La variante e' altresì rispondente alle indicazioni e prescrizioni del P.T.C.P..

Dimensionamento

La presente proposta di Variante al POC:

- non incide sul dimensionamento complessivo della strumentazione urbanistica comunale;
- è coerente con l'impostazione generale della strumentazione urbanistica vigente, in quanto, non comporta nuovi incrementi delle previsioni insediative né modifica le previsioni esistenti.

Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'Incidenza.

Per quanto riguarda il progetto (1) la presente variante è esclusa dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all'art. 11 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), come modificato dal D.Lgs. 16/1/2008, n. 4, in quanto ricadente nei casi di esenzione di cui alla Legge regionale 20/2000 e sue modificazioni, ai sensi dell'art. 5, comma 5, lett. e) "Varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso".

Per quanto riguarda invece il progetto (2) si deve fare riferimento per il documento di VAS-VALSAT preliminare e Valutazione di Incidenza, all'Allegato 1 (Schema direttore del sistema fluviale Ronco-Bidente secondo un approccio multicriterio), di cui all' *"Accordo territoriale Accordo Territoriale tra la Provincia di Forlì-Cesena, l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, il Servizio Tecnico di Bacino della Romagna ed i Comuni di Forlì e Forlimpopoli, per la riqualificazione fluviale del Ronco-Bidente nel tratto fra il ponte della Via Emilia e la confluenza del Torrente Salso, ai sensi dell'art. 15 della legge Regionale 24 Marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni"*, approvato con del CC 13/2013 e sottoscritto fra le parti in data 31/01/2013;

8. ELABORATI COSTITUTIVI LA VARIANTE

- Relazione illustrativa;
- Tavole P01, P02;
- Allegato L – Integrazione Elenco dei proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo (art. 10 L.R. n. 37 del 19/12/2002) ;